



## UN ARTISTA PER LA SETA. La donazione Alvaro Molteni

a cura di Maria Luisa Govoni e Barbara Molteni

Museo della Seta di Como  
Via Castelnuovo 9

1 giugno - 31 ottobre 2016



I disegni saranno i protagonisti di questa bella mostra voluta dal Museo della Seta di Como per far conoscere al pubblico la generosa donazione ricevuta dalla famiglia Molteni. Il segno che con la stessa energia contraddistingue Alvaro Molteni artista e disegnatore tessile, quasi senza confine se non per l'espressione materica, tanto da trovare sintesi nel titolo "Un artista per la seta", con questa donazione arricchisce in modo importante l'archivio del Museo, il cui compito è di valorizzare il patrimonio condividendolo con il territorio, rendendolo disponibile come materia di studio e portandolo all'attenzione di un pubblico sempre più vasto.

*"Ci sono tante ragioni per le quali essere orgogliosi di presentare questa iniziativa: la prima è che, dopo parecchi anni, il Museo realizza un'esposizione di una parte del suo archivio, la seconda, non meno importante, è che la mostra fa emergere un tema, quello del disegno, ricco di storia per il settore tessile, tanto rappresentativo del legame proficuo fra arte e creatività applicata, fondamentale ancora oggi per il successo dell'industria serica comasca"* cita nella sua introduzione al catalogo Bianca Passera, Presidente del Museo.

Alvaro Molteni – noto come Alvaro - nasce a Como nel 1920. Si forma alla Scuola d'Arti e Mestieri "Gabriele Castellini" di Como. Già durante gli ultimi anni scolastici, lavora come apprendista nello studio del pittore Piero Persicalli, che a sua volta produceva disegni per tessuti.

In quel periodo erano attivi gli studi di disegni tessili di alcuni artisti del Gruppo Como che, nel solco della ricerca delle avanguardie del '900, anche sul Lario avevano trovato nella collaborazione con l'industria della moda una felice possibilità di espressione e, in alcuni casi, anche di sostentamento.

In questa mostra si è seguito un percorso emozionale per temi e colori, più che un percorso cronologico perché Alvaro ha saputo anticipare con sensibilità personale, in ogni momento della sua carriera le tendenze più diverse della moda, sempre alla ricerca del nuovo. Disegni per foulard, per cravatteria, per tessuti si amalgamano in temi diversi a seconda delle stagioni come lo sport, i fiori, il bianco e il nero, l'astratto puro.

L'ambiente è allestito in modo dinamico, con piccole sale dedicate ai contenuti monografici per mettere in evidenza la versatilità dell'artista e l'abilità del disegnatore, ed il visitatore sarà colpito da un'esplosione di

creatività e dalla capacità di interpretare anche richieste specifiche del mercato utilizzando al meglio le possibilità tecniche del processo di produzione.

Per completezza di pensiero e per rendere la mostra la più completa possibile le curatrici hanno voluto inserire una testimonianza visiva del lungo periodo che ha segnato in maniera indelebile il percorso professionale di Alvaro: la collaborazione con il Cavalier Antonio Ratti. Ecco allora assumere significato i tessuti esposti e stampati su disegno di Molteni, tratti dall'archivio storico e prestati per l'occasione dall'azienda che continua l'opera del suo fondatore. Non mancano testi, appunti e fotografie d'epoca che aiutano a contestualizzare il valore della donazione e che conferiscono alla mostra un valore storico.

L'esposizione permanente del Museo fa da sfondo alla nuova mostra, che durerà fino a fine ottobre, e l'allestimento della Sala Moda, che per caratteristiche è quella più aderente al tema del disegno, cambia volto per entrare in sinergia con Alvaro; diventa una piazza, punto d'incontro per figure femminili vestite di rosso fuoco, nero profondo e bianco candido che dialogano con le sue opere. Come spiega Maria Luisa Govoni “[...] *in omaggio alle donne, Muse e destinatarie dei tessuti da lui disegnati, sono esposte anche alcune delle ‘Donne di Alvaro’, essenziali e sensuali opere in rosso e nero di figure femminili*”.

Durante tutto il periodo della Mostra il Museo della Seta organizzerà un ciclo di “conversazioni” in collaborazione con l'Associazione Italiana Disegnatori Tessili, con un primo incontro il 7 giugno dal titolo “Generare creativi”, con l'obiettivo di rendere il museo luogo attivo non solo nel conservare e tramandare, ma anche per dialogare sulla costruzione del futuro per il segmento della filiera più vicino all'arte.

La Mostra è stata realizzata grazie al contributo appassionato di molte persone: Barbara e Monica Molteni che con Maria Luisa Govoni hanno ideato e curato contenuti e allestimento, Fulvio Alvisi, l'Associazione Italiana Disegnatori Tessili, Comocrea che fin dall'inizio ne hanno reso possibile l'attuazione.

#### **Orari di apertura:**

Martedì / venerdì ore 10.00-18.00,

Sabato ore 10.00-13.00

#### **Per informazioni**

Tel. 0039 031 303180

[press@museosetacom.com](mailto:press@museosetacom.com)

In collaborazione con

Con il Patrocinio di



**COMOCREA**



Sponsor tecnico

